Anno XLIII. N. 27 Pordenone, 5 Luglio 1913 (Conto corr. con la posta)

5 LUG 1913

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza**. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— L'avvenimento più importante di questi giorni è, per noi italiani, il convegno di Kiel.

Il passaggio dei nostri Sovrani per il Trentino, e specialmente per Trento, suscitò delle manifestazioni entusiastiche di sentimenti di italianità. Nel treno reale viaggiava anche il governatore della Provincia, incaricato di portare i saluti dell'imperatore Francesco Giuseppe al Re, suo buon amico ed alleato.

L'incontro a Kiel del nostro Re coll'imperatore Guglielmo fu cordialissimo. I giornali di Berlino e delle altre città importanti della Germania salutarono con gioia i nostri Sovrani.

Giovedì ebbe luogo un convegno fra i ministri Bethmann Hollweg, Di S. Giuliano, Jagow e Bollati, i quali s'intrattennero a lungo.

I giornali d'Italia, di Germania e d'Austria-Ungheria danno al convegno una grande importanza.

Ieri, i nostri Sovrani partirono per Stoccolma.

— Il 28 Giugno u. s. i nostri ebbero a subire un'aggressione da parte di beduini sulla via Marsa-Susa-Cirene, ma costoro dovettero prendere la fuga.

— Il Governatore della Somalia italiana telegrafa che il programma della estensione territoriale in quella colonia fu compiuto, conforme alla volontà del Governo e del Parlamento, inalberando la bandiera sugli ultimi territori assegnati all'Italia ch'erano ancora da occupare.

— Fra gli alleati balcanici, e precisamente fra serbi e greci da una parte, e i bulgari dall'altra, sono scoppiate delle ostilità, con sanguinosissimi combattimenti. La guerra sarebbe inevitabile. La Rumenia e la Turchia si preparano a intervenire.

— Il traffico internazionale per Sofia venno sospeso fino dal 2 corrente.

— Essad pascià, l'eroico difensore di Scutari, sarà oggi a Roma per conferire con l'onorevole Di Scalea, sottosegretario agli esteri.

Servizio di commissioni negli uffici postali.

Col primo Luglio l'Amministrazione postale attuò il servizio delle Commissioni autorizzato con la legge 2 Luglio 1912 N. 748.

Il nuovo servizio consiste, essenzialmente, nella mediazione degli uffici postali fra i privati e gli uffici governativi e comunali per la richiesta di atti, certificati e documenti e pel compimento di formalità a questi relative.

Le operazioni, cui tale mediazione si estende, suscettibili di aumenti in avvenire, sono, per ora, limitate, secondo dispone l'articolo 2 del Regolamento approvato con R. Decreto del 13 Marzo, alle seguenti:

Richiesta di atti e certificati di nascita (compresi quelli da rilasciarsi dalle curie);
Richiesta di certificati di cittadinanza;
Idem di buona condotta;
Idem penali;
Idem di studio;
Idem di stato libero e di matrimonio;
Idem di morte;
Idem di denunciata successione;
Richiesta copie di congedi e di stato di servizio militare;
Idem di licenza di porto d'arme;
Idem certificati catastali;
Legalizzazione degli atti.

In correspettivo di ogni operazione richiesta, il pubblico deve versare la mite tassa di centesimi 30 oltre quelle postali, per le varie trasmissioni cui l'operazione stessa dà luogo.

Le domande possono essere presentate a qualunque ufficio, sia che debbano essere soddisfatte nella stessa località che altrove, come anche è ammesso l'invio della domanda per lettera, direttamente all'ufficio di posta della località ove la commissione sia da espletare.

Norme di facile esecuzione e di indubbia praticità regolano il servizio; ed un riassunto di quelle, fra esse, che maggiormente e direttamente interessano il pubblico, è compreso in un fascicolo a stampa che gli uffici tengono a disposizione di questo e che l'Amministrazione si riserva di mettere in vendita a mite prezzo. Sul fascicolo sono anche indicate le tasse, i documenti da allegare, le modalità da seguire ed ogni notizia opportuna per ognuna delle specie di commissioni su accennate.

L'uso poi di speciali stampati facilita, così al pubblico come agli uffici postali, il benefizio della maggiore regolarità e speditezza del servizio.

L'Amministrazione postale confida nella buona accoglienza da parte del pubblico alla nuova sua prestazione che si presenta con carattere di estesa, indubbia utilità, e nel favore del pubblico stesso, quando esso potrà apprezzarne i grandi vantaggi, la regolare e sollecita esecuzione nonchè la mitezza sensibile della tariffa.

NEL CIRCONDARIO.

— Domenica a **S. Vito al Tagliamento** fu consegnata la medaglia d'oro ed una pergamena ricordo al sig. Pietro Vizzoto, ora residente a Pordenone, che fu per 40 anni insegnante in quelle scuole elementari, collocato a riposo dietro sua domanda.

— Altra medaglia, pure d'oro, fu consegnata alla maestra Antonietta De Rosa di **Spilimbergo** che per 44 anni dedicò tutta sè stessa in pro della scuola.

Ai due veterani dell'insegnamento congratulazioni e auguri di lungo e meritato riposo.

— Il sig. Mario Stuffari di **S. Vito**, conseguì con splendida votazione all'Università di Bologna la laurea di medico-chirurgo.

— Lunedì i paesi di Vigonovo, Nave, Ranzano, Orzaje e parte di Sacile verso S. Liberale e S. Giovanni del Tempio ebbero purtroppo una grandinata che apportò un danno di circa il 30 per cento.

— Mercoledì sera anche le ubertose campagne di **Pasiano** e delle frazioni di Rivarotta, S. Andrea ed Azzanello furono colpite dalla grandine. I frumenti, non ancora colti, subirono un danno dal 40 al 50 per cento; il granoturco dal 20 al 40. Ben maggiore il danno all'uva.

CRONACA

Solennità patriottica.

Come avevamo annunciato, domenica u. s. ebbe luogo la duplice cerimonia della consegna delle medaglie ai valorosi soldati pordenonesi che si distinsero nella campagna libica, e lo scoprimento della lapide ai caduti.

La loggia venne tutta imbandierata e addobbata con stemmi e gonfaloni.

Verso le 10, la banda musicale di Cordenons, dopo aver percorso le vie principali, andò a prender posto sotto la loggia, ove già si erano raccolte tutte le locali autorità, nonchè i reduci, i veterani e i soci della ex bersaglieri con bandiera. Il servizio d'ordine venne fatto da un picchetto di soldati del genio e da un altro di soldati del *Genova* cavalleria, da carabinieri e guardie.

L'assessore sig. Domenico Veroi, incaricato dal Sindaco, salutò le Autorità e i rappresentanti delle Associazioni locali e tutti gli intervenuti. Disse poi che la cerimonia servirà a dimostrare la riconoscenza della città verso i valorosi suoi figli che lottarono eroicamente per la gloria e la grandezza della Patria.

Il nome dei caduti figureranno sotto la loggia fra quelli degli altri pordenonesi morti per la nostra indipendenza ed accanto ai busti di Vittorio Emanuele, Garibaldi e del Cavaliere senza macchia e senza paure, Felice Cavallotti. Finì il suo discorso, vibrante di patriottismo, invitando a salutare il nostro amato Re, l'esercito e l'illustre uomo che sta a capo del Governo.

Il pubblico scoppiò in calorosi evviva, e la banda intonò la marcia reale.

Parlò poi il generale Mossolin.

« La famiglia, la scuola, la caserma preparano i figli alla Patria.

« Ed è con orgoglio di cittadino e di soldato italiano che io assisto oggi a questa solenne cerimonia, la quale attesta che famiglia, scuola e caserma hanno nobilmente compiuto il loro dovere.

« Non era ancora spento l'eco di solitarie voci antimilitariste che altrove risuonano ancora, quando l'Italia vide partire i suoi figli per la guerra di Libia, spinti da un solo desiderio: riaffermare il nome italiano su quelle terre come un dì quello di Roma, animati da un solo pensiero: mostrare al mondo civile il proprio valore.

« E per virtù dei nostri soldati il nome

d'Italia si va ora spandendo ed affermando tra quei popoli oscuri mentre più alto risuona anche tra quelli civili.

« Ai prodi nostri soldati pertanto, caduti combattendo su quei lidi per la gloria d'Italia, il primo nostro devoto pensiero; a quelli che ebbero la ventura di riedere al luogo natio fregiato il petto della insegna dei valorosi, il nostro esultante saluto; a tutti coloro che hanno partecipato all'impresa, la nostra riconoscenza.

« Della famiglia al soldato si parla quando, dimentico di sè, ha d'uopo di essere ripreso; della famiglia il ricordo lo richiama al dovere, lo incita ad atti nobili e generosi.

« Onde a Voi madri, che prima istillaste nei vostri figli il sentimento della famiglia; a Voi che con la morte nel cuore soffocaste le lacrime nel vederli partire, facendo loro scuola di virtù e di sacrificio, la nostra più viva e maggiore ammirazione.

« E per Voi madri, che all'augurale saluto del distacco aveste ferale risposta, un senso di mestizia pari al vostro ci scende nell'anima e rende la nostra ammirazione più solenne e profonda per Voi.

« È pertanto con complesso sentimento fatto di orgoglio, di ammirazione e di riverente mestizia che io compio il gradito incarico di consegnare ai reduci ed alle madri dei prodi caduti in battaglia, l'insegna dei forti.

« Valorosi reduci dalla Libia! Siate felici di questa vostra medaglia e tenetela ben visibile in casa vostra, affinchè ognuno che vi entri la veda, la ammiri.

« Essa non onora soltanto voi, onora tutta la vostra famiglia.

« E Voi madri dei caduti baciate questa medaglia, sentirete ancora in essa il palpito dei vostri cari; versate su di essa altre lacrime di dolore, ma anche l'orgoglio che i vostri figli non abbiano esitato per la grandezza d'Italia a sacrificare la vita, che i loro nomi siano oggi scritti a caratteri d'oro fra quelli di coloro che hanno ben meritato dalla Patria. »

Le bellissime parole del generale Mossolin furono salutate da calorosissimi applausi.

—

Il capitano De Vecchi, aiutante di campo del generale, disse poi dei meriti per i quali è stata decretata la medaglia ai valorosi.

Questi sono: *Giovanni Gemetti* morto in seguito a ferite nel combattimento di Mesri il 23 ottobre 1911, dopo aver combattuto eroicamente e dato esempio di coraggio ai compagni; *Giovanni Pilat* che nella battaglia delle due Palme, il 12 marzo 1912, sempre in prima linea, avanzò con slancio esemplare sotto il fuoco nemico; ferito leggermente prese parte al combattimento sino alla fine; e *Giovanni Botan* di Prata, caporale maggiore dell'11° bersaglieri, che con ardimento esemplare nella battaglia di Sidi-Said, 28 giugno 1912, dopo conquistato il Marabutto, si slanciò avanti con gli Ascari all'inseguimento dei nemici, uccidendone, dando prova di coraggio anche nella battaglia di Sidi-Alì, 14 luglio 1912.

Il generale appuntò sul petto la medaglia al Botan e al Pilat rivolgendo parole di elogio. Per il Gemetti, morto, fregiò il petto della sorella, fra la più viva commozione del pubblico.

—

Venne indi strappato il drappo che nascondeva la lapide col nome dei caduti in Libia.

Sulla sommità è incisa la seguente bellissima epigrafe, dettata dall'avv. Piero Pisenti:

CON L'ANTICO ANIMO
PER LA PATRIA
CHE RISORTA - ASCENDE
NELLA GUERRA DI LIBIA
MORIRONO

E sotto i nomi: De Giusti Lazzaro - Faulin Attilio - Gemetti Giovanni - Martin Luigi - Rizzardo Umberto - Pittonet Giuseppe.

E l'avv. Piero Pisenti, incaricato dal Sindaco, tenne il discorso di circostanza.

« Dopo quello che è stato detto e con tanta eloquenza, egli incominciò, che cosa vi aspettate da me?

« Certo non altro che una parola di sentimento quale può sgorgare da un'anima giovanile, ma anche questa parola io vi dico con lo spirito e le labbra tremanti perchè davanti alla semplicità tragica e solenne della morte incontrata per il più alto ideale umano, noi vivi ci sentiamo rimpicciolire e ci tumulta il timore che ogni nostra parola sia una vana e fredda espressione retorica.

« Quanto più grande è il fatto che si ricorda, tanto più breve e semplice dev'essere la parola celebratrice: l'esempio ci viene dall'antico, da Lisia, l'oratore scultorio che dopo la battaglia di Corinto disse l'elogio funebre dei caduti prima che il popolo celebrasse sulle tombe i ludi sacri agli Dei e la vita rendesse alla morte sublime l'omaggio suo nelle gare di forza, di agilità, di sapienza e di poesia. »

E qui l'oratore, ascoltatissimo, riannodò con un vincolo ideale la cerimonia di oggi al rito d'allora, perchè uguale è l'idea ed uguale la gloria.

Esaltò l'umiltà del sacrificio di questi forti figli del nostro Friuli; disse alle madri che se loro è precluso il conforto della tomba vicina che il Poeta cantò, esse avranno nella lapide oggi scoperta la tomba e l'altare e ivi non sarà loro d'attorno la solitudine dei cimiteri comuni ma le avvolgerà tutta una calda atmosfera di commossa riconoscenza.

E così concluse:

« Ed ora noi vivi riprendiamo le vie della vita e ascenderemo verso nuove mète ideali. L'Italia è come un secolare viandante che salga su per un superbo paesaggio montano; ad ogni cima che credeva essere l'ultima, l'orizzonte s'allarga, altri culmini lo invitano a salire, e sale, sale verso gli ideali del lavoro e della pace operosa e feconda, ma nessuno tocchi alla Patria, sacro ambito eterno, finchè al genio secolare della stirpe sorridano *questi vent'anni eroicamente caduti.* »

Il breve, ma smagliante discorso, sgorgato con impeto lirico dal cuore e dalla mente del giovane oratore, fu spesso interrotto da applausi che alla fine scoppiarono vivissimi.

La cerimonia destò in tutti un senso di mestizia e di patriottico orgoglio.

L'omaggio solenne reso da Pordenone ai prodi caduti, torni di conforto alle loro famiglie.

Consiglio comunale.

Per martedì 8 corr., ore 20.30, è convocato il Consiglio comunale per trattare, dopo altri in seconda lettura, i seguenti oggetti:

Acquisto del terreno per la costruzione del macello;
Proposta di municipalizzazione della pubblica e privata illuminazione;
Sulla attuazione di una linea tramviaria Pordenone - Portogruaro;
Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa all'allargamento di un tronco della strada prov. detta della Comina, ed assunzione dello stesso quale traversa interna;
Id. relativa all'autorizzazione a parziale cancellazione della ipoteca a carico Faelli-Montereale co. Giuseppina;
Id. relativa all'incarico al dott. Enrico Serra a medico supplente dei titolari delle condotte;
Id. relativa ad un sussidio a Brunettin Antonio per cura termale;
Approvazione del progetto per gli uffici di Posta, Telegrafo, Agenzia imposte e Registro e della spesa relativa;
Autorizzazione ad appaltare i lavori anzidetti a trattativa privata;
Contrattazione di un mutuo per la esecuzione dei lavori stessi;
Acquisto del terreno pel tiro a segno.

Altri oggetti di minor importanza sono a trattarsi in seduta segreta.

Il Ministro della Guerra

on. Spingardi, fu lunedì scorso a visitare la nostra e la Scuola militare d'aviazione di Aviano.

Il nostro Sindaco chiese ed ottenne un colloquio con il Ministro, per sollecitare la continuazione dei lavori alla caserma di cavalleria.

S. E. diede assicurazione al Sindaco che i lavori saranno ripresi fra breve.

In ottobre, intanto, i due squadroni di cavalleria distaccati a Spilimbergo prenderanno stanza nei fabbricati della nuova caserma.

Il medico provinciale

dott. Baiardi, accompagnato dal cons. di prefettura dott. Ferdinando Alberti, dal nostro Sindaco, dal Commissario prefettizio comm. Borgomanero e dai dottori Valan e Del Bon, fu ieri a visitare il nostro Civico ospedale e poi la Casa di ricovero e l'annesso riparto per i cronici. Fra l'Ospedale e la Casa di ricovero trovò una nota stridente: l'Ospedale, un ambiente..... impossibile; la Casa di ricovero, un asilo di pace veramente signorile.

Dopo le visite, il dott. Baiardi, il dott. Alberti, il nostro Sindaco cav. Querini ed il comm. Borgomanero, si radunarono nell'ufficio d'amministrazione dell'Ospedale, e discussero a lungo convenendo sulla necessità di provvedere colla massima sollecitudine alla costruzione d'un altro Ospedale.

Per tentare di risolvere l'arduo problema, venne anche incaricato il nostro Sindaco di convocare tutti i colleghi dei Comuni interessati, per persuaderli alla costituzione di un Consorzio.

Cose postali.

In questi giorni sono state installate in vari punti della città e nei sobborghi le cassette postali a vuotatura automatica. Fra giorni sarà pure pronto il casellario americano degli abbonati, che verrà collocato nell'atrio dell'ufficio.

Raccomandiamo ora al Municipio di procedere alla pulizia dell'atrio nel nostro ufficio postale.

Onorifico incarico.

Il Consiglio Comunale di Conegliano ha nominato direttore di quella scuola, interinalmente, il nostro egregio maestro Buja, il quale si porterà in quella città un paio di volte per settimana, e, cioè, il giovedì nelle ore pomeridiane e la domenica mattina. Nessun pregiudizio ne deriva alla nostra scuola, perchè il maestro darà egualmente **18 lezioni** per settimana, mentre per disposizione statutaria non avrebbe obbligo di darne che **tre**.

Prima di accettare impegni con il Comune di Conegliano, il maestro Buja ha chiesto ed ottenuto il consenso del Consiglio d'Amministrazione della nostra Società Filarmonica.

Noi mandiamo i nostri rallegramenti all'egregio maestro, perchè l'incarico avuto dalla città di Conegliano dimostra come sia apprezzato, e giustamente apprezzato, come professionista.

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
TROVASI OVUNQUE
MARCA DEPOSITATA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Bravi giovani.

I giovani nostri concittadini Alfredo Veneruzzi ed Eugenio Polesello, allievi della scuola di disegno della nostra Società Operaia, dietro presentazione di alcuni loro lavori furono ammessi senza esame a frequentare il I° anno, — corso comune, — all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Orbene, essi si diedero a studiare con tanta lena da ottenere il più soddisfacente risultato. Infatti furono promossi riportando i punti necessari ad essere esonerati dalle tasse.

Ai due giovani promettenti, mandiamo le nostre congratulazioni.

Esami di maturità.

Ebbero luogo in questi giorni ed ecco il nome di coloro che, su 82 esaminandi, li superarono felicemente:

Luigi Barbui, Pietro Bonato, Pietro Bettoschi, Antonio Canor, Davide Corai, Liberio Dell'Agnese, Marco De Mattia, Vincenzo Fantuzzi, Oreste Gabelli, Umberto Griz, Guido Pagotto, Carlo Pagotto, Natale Stefanutti, Cesare Zanelli, Antonio Tramontin, Antonietta Bresin, Ersilia Benuzzi, Maria Buja, Anna Cirillo, Antonia Damin, Margherita Fabbro, Angela Falomo, Raffaella Falomo, Giovanna Gavazzo, Maria Lenna, Lucia Marmai, Marianna Masatti, Anna di Montereale, Olga Morossi, Pia Pol, Giuseppina di Ragogna, Teresa Scaini, Caterina Stimamiglio, Carolina Valdevit, Lucia Valdevit, Matilde Zenari, tutti di Pordenone; Giovanni Carafoli, Vittorio Degan ed Ada Toffoli di Montereale Cellina; Domenica Cedolin, Francesca Cedolin, Umberto Querini, ed Emilia De Stefano di Vito d'Asio; Gio. Batta De Santa di Forni di Sopra; Luigi Del Re di S. Quirino; Pietro Lizier di Sequals; Lorenzo Puiatti di Prata; Francesco Pisenti di Perugia, Angela Bidoli di Tramonti di sotto; Emma Cappellin di Sestino di Livenza; Elisa Massignani di Polcenigo; Maria Pascoli di Udine; Adalgisa Perlin di Pasiano di Pordenone; Margherita Zanuso di Brescia.

Degli alunni e delle alunne delle classi IV^e^, che furono esaminati, ben 22 sopra 24 ottennero l'idoneità con ottime classificazioni, ed i commissari nominati dal R. Provveditore agli studi si dichiararono pienamente soddisfatti.

Antecipazione d'esami.

Il Direttore delle scuole elementari ci prega d'avvisare i genitori degli alunni, a qualunque classe appartengono, che dovendo recarsi per cura climatica o marina prima del giorno fissato per gli esami della rispettiva classe, possono presentarsi il giorno 8 alle ore 8 per l'eventuale dispensa o per subire il relativo esame.

Le domande verbali o scritte dovranno essere presentate non più tardi di lunedì p. v.

Alla *Concordia*

d'oggi, che risponde un po'... fuori dei gangheri al nostro articoletto di sabato u. s., replicheremo nel prossimo numero.

Pro Infanzia.

Settimo elenco delle oblazioni raccolte:

Rag. Luigi De Carli L. 5, Gio. Batta Salsilli L. 5.

Totale	L. 10.—
Somma precedente . .	» 1689.50
(continua)	L. 1699.50

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

UN RAMAZZOTTI
(vedi avviso in IV pagina)

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 5, femmine 5. Totale 10.

Morti

Zago Vittorio di mesi 1 giorni 16 — Polese Serafini Adelia di mesi 5 — Pezzot Alfredo di mesi 3 giorni 15 — De Mattia Angelo di anni 40 — Barbui Isabella di anni 1 — Legroni Alessandro di mesi 10.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Piccinin Angelo con Micheluz Santa.

Matrimoni

Cecchin Giuseppe con Cinat Anna Maria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 28 Giugno 1913.

Granoturco	all'Ett. L. 15.48
» estero	» » 13.66
Fagiuoli	» » 26.74
Sorgorosso	» » 11.50
Segala nuova	» » 15.25

Prospetto degli animali macellati

dal giorno 28 Giugno a tutto il 4 Luglio 1913.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
Cooperativa Amman	2	—	—	10	—	—
De Mattia Fratelli	2	—	—	5	—	—
Eter Emilia . .	2	—	—	13	—	—
Magazzino Cooperat.	2	—	—	3	—	—
Petris Fratelli .	2	—	—	4	—	—
Petris Giovanni .	2	—	—	7	—	—
Polo Giuseppe .	—	—	—	1	—	—
Vianello Romeo .	—	—	1	1	—	—
Zavagno Marcello	1/2	1/2	—	1	—	—
De Lucca Antonio	1/2	—	—	—	—	—
Polo Gio. Batta .	—	—	—	—	—	—
TOTALI	13	1/2	—	45	—	—

CARLO SETTA
gerente responsabile

D' Affittare, anche subito, appartamento civile in Corso Vittorio Emanuele — Luce elettrica — Campanelli elettrici — Stufe — Closet.

Per informazioni rivolgersi al sig. **Vittorio Ragagnin.**

D'AFFITTARE un appartamento, al I° piano, della casa ex Roviglio in Corso Vittorio Emanuele, sopra la Farmacia omonima. — Acqua, luce e campanelli elettrici. — Closet — Termosifone.

Per trattative rivolgersi al signor **Pietro Parpinelli**, via Mazzini.

AMARO BAREGGI
(Vedi avviso in IV pagina)

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano la Ditta **Emilio Gorgazzi e C.^o^** - Pordenone.

D'AFFITTARE subito **ambienti per studio o negozi a pianterreno e sotterranei per uso cantine o magazzini,** nel palazzo nuovo posto in via Mazzini.

Per trattative rivolgersi al Sig. **Renato Mussinano.**

Avv. Riccardo Crespolani.

Legislazione Notarile

Legge 16 febbraio 1913, n. 89 - Diversità fra le disposizioni della nuova e della precedente Legge - Coordinamento dei singoli articoli. — Commento legislativo. — Tariffa - Confronto con la tariffa anteriore. — Codici e Leggi speciali. — Indice alfabetico-analitico della Legge, della tariffa, dei Codici e delle Leggi speciali.

In vendita presso la Cartoleria F.lli Gatti - Pordenone

Lire **5.—**

Stabilimento Agro-Orticolo

di **ZULIANI DOMENICO**

Via S. Giacomo - **PORDENONE** - Via S. Giacomo

Grandissima collezione di Rosai coltivati in vaso — Dahlie moderne a fiori di Cactus — Begonia bulbosa a fiori semplici e doppi — Gloseinia hybrida — Canna Orchedeeflora — Gladiolus Gaudavensis — Tuberosa la perla — Piantine da trapianto, per orto e giardino — Lavori in fiori freschi, fiori recisi ecc. ecc.

F.lli BISSATTINI & C.^i^

IMPIANTI TERMOSIFONI

Cucine con termosifone

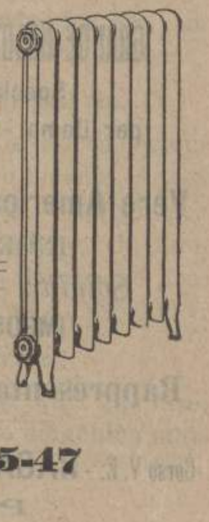
Caldaia "IDEAL„ con fiamma invertita

GRANDE ECONOMIA DI COMBUSTIBILE

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

Preventivi, disegni e sopraluoghi gratis



Telefono 2-57 — UDINE — Via Aquileia 45-47

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

LIEBIG

Il VERO ESTRATTO DI CARNE preparato esclusivamente dalla Compagnia **LIEBIG**, fornitrice delle LL. MM. il Re di Inghilterra ed il Re del Belgio

Ragagnin Alessandro - Pordenone

Corso Vitt. Em.

GRANDE NEGOZIO CALZATURE - rimesso a nuovo

Specialità Estere e Nazionali

per Uomo - Signora - Ragazzi e Bambini

Vere Americane e Speciali da montagna

INGROSSO e DETTAGLIO

Solidità - Eleganza - Economia

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Rappresentanza dell'Unione Militare

Corso V. E. - **RAGAGNIN ALESSANDRO** - Corso V. E.

PORDENONE

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI MILANO

Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone — 1913